

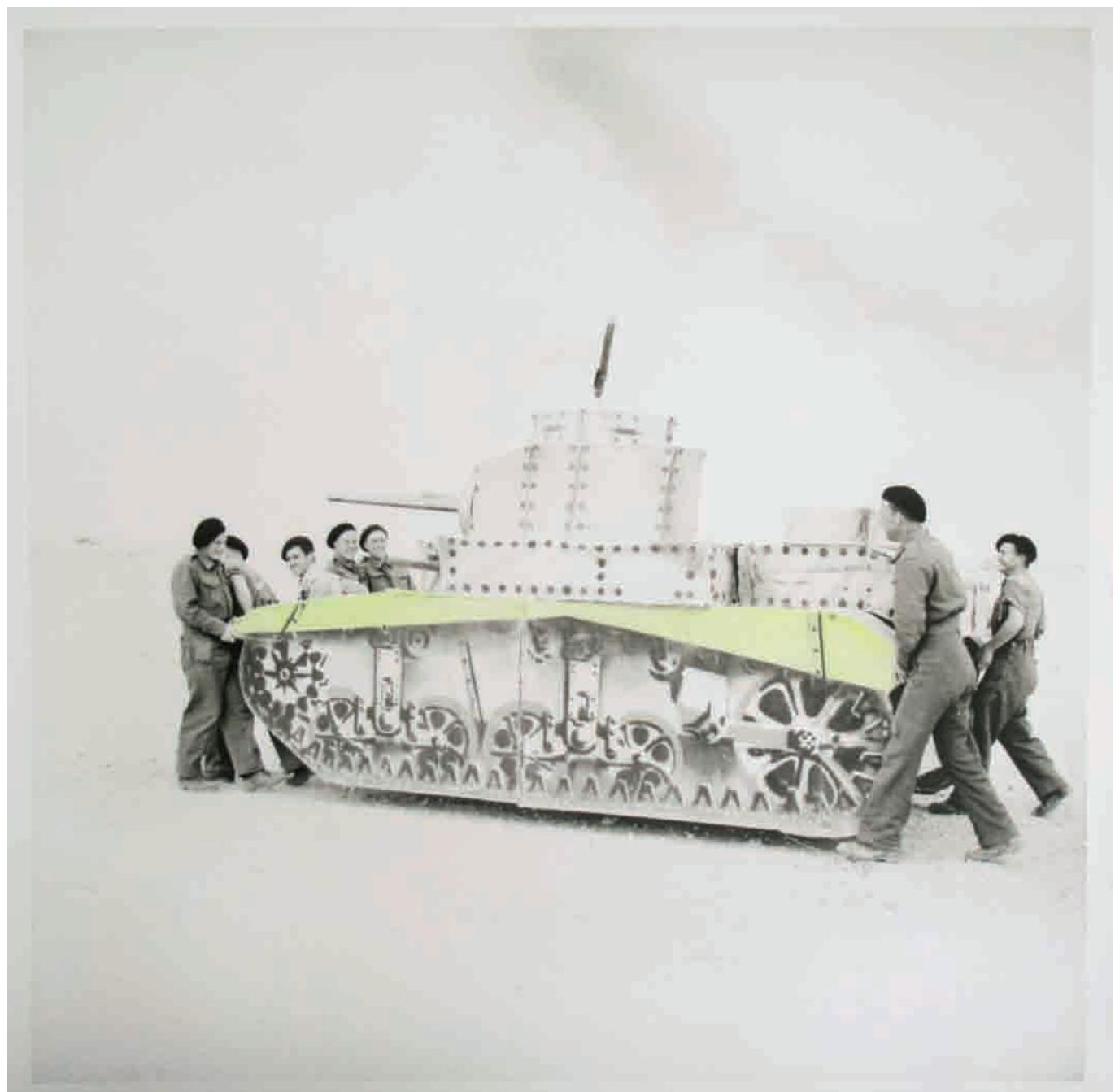
RÄ DI MARTINO

La poetica dell'artista, lavorare sulla linea che divide il reale dalla finzione
The artist's poetic, to thread the line between reality and fiction

ANDREA RODI

Non sono molti i giovani artisti italiani che possono vantare un curriculum ricco quanto quello di Rä di Martino. Le numerose mostre collettive e personali in spazi pubblici e privati, i molti premi vinti, tra cui la prima edizione del nostro Talent Prize, raccontano di un'artista che non può più essere definita emergente, ma è ormai definitivamente matura. Lo dimostra il successo ottenuto nel 2014 con il film documentario presentato al festival del cinema di Venezia *The show Mas go on*, dedicato agli storici Magazzini allo Statuto della capitale, aperti negli anni '30. Questo percorso creativo è inoltre reso ancor più palese dalla sua ricerca più recente, messa in mostra alla galleria Copperfield di Londra. *Authentic news of invisible things*, questo il titolo della personale, unisce sapientemente un'attenta ricerca storica a un'elegante ricostruzione di chiara ascendenza cinematografica. «È una declinazione – spiega l'artista – del progetto che ho inaugurato al Museion di Bolzano. Si tratta di una riflessione sui carri armati, veri e finti, che parte dalle immagini di archivio delle due guerre mondiali dei Dummy tanks: delle carcasse di legno ricoperte di tela che richiamavano la forma e i colori dei carri armati e che venivano utilizzati dagli eserciti per far credere ai nemici di avere delle armate più numerose di quanto non fossero in realtà. Quello che ho trovato interessante è quanto queste finte armate fossero simili a delle scenografie teatrali». L'esperienza di Bolzano, dove l'artista è entrata in centro città alla guida di un vero mezzo cingolato, rivive, attraverso sette diversi punti di vista, nel video che è il cuore della mostra londinese. «Nella seconda parte del filmato, invece, ho ricreato una foto d'archivio del 1918, con tanto di comparse

There are very few Italian artists who can boast as rich a résumé as Rä di Martino's. The number of solo and collective exhibitions, both set in private and public areas, the quantity of awards, like the first edition of our Talent Prize, tell she is an artist who cannot be defined as up-and-coming anymore, but must be now regarded as fully developed. This was further confirmed by the acclaim received by her 2014 documentary film *The show Mas go on*, presented at the latest Venice film festival, and dedicated to a department store, well known in Rome, dating back to the Thirties. Her artistic course has been even more evident in the light of her recent research, exhibited at the Copperfield gallery, London. *Authentic news of invisible things*, this the name of her solo exhibition, skilfully puts together an accurate historical research and an elegant reconstruction clearly inspired by cinema. «It's a conjugation – the artist explains – of a project I started in the Museion of Bolzano. It's a study on tanks, both real and fake, based upon Dummy tanks' repertoire images from the World Wars: cloth-covered wooden shells recall the shapes and colors of real tanks, and were used by armies to make enemies believe their armies were bigger than they actually were. I found interesting that these fake armies looked like theater set designs». The experience in Bolzano, where the artist marched on a tank through the city center, revives under seven different perspectives in the videos which were at the heart of the Milan exhibition. «During the second portion of the video I recreated a 1918 repertoire picture, reconstructing one of those Dummy



Authentic #2



Iaia Forte, The show Must go on, 2014

in costume e scenografie, ricostruendo uno di questi Dumbo tanks, come se fosse un set cinematografico». Il cinema è da sempre uno dei punti di riferimento della di Martino, non solo da un punto di vista poetico ed estetico, ma anche in quanto linguaggio comune e sguardo condiviso sul mondo. «Il cinema è un po' il filtro attraverso cui osservo e poi creo tutti i miei lavori». *No more stars*, progetto fotografico cominciato nel 2010, è un suggestivo esempio di questa fascinazione cinematografica. «Facendo una ricerca su Google earth mi sono imbattuta per caso nell'immagine di

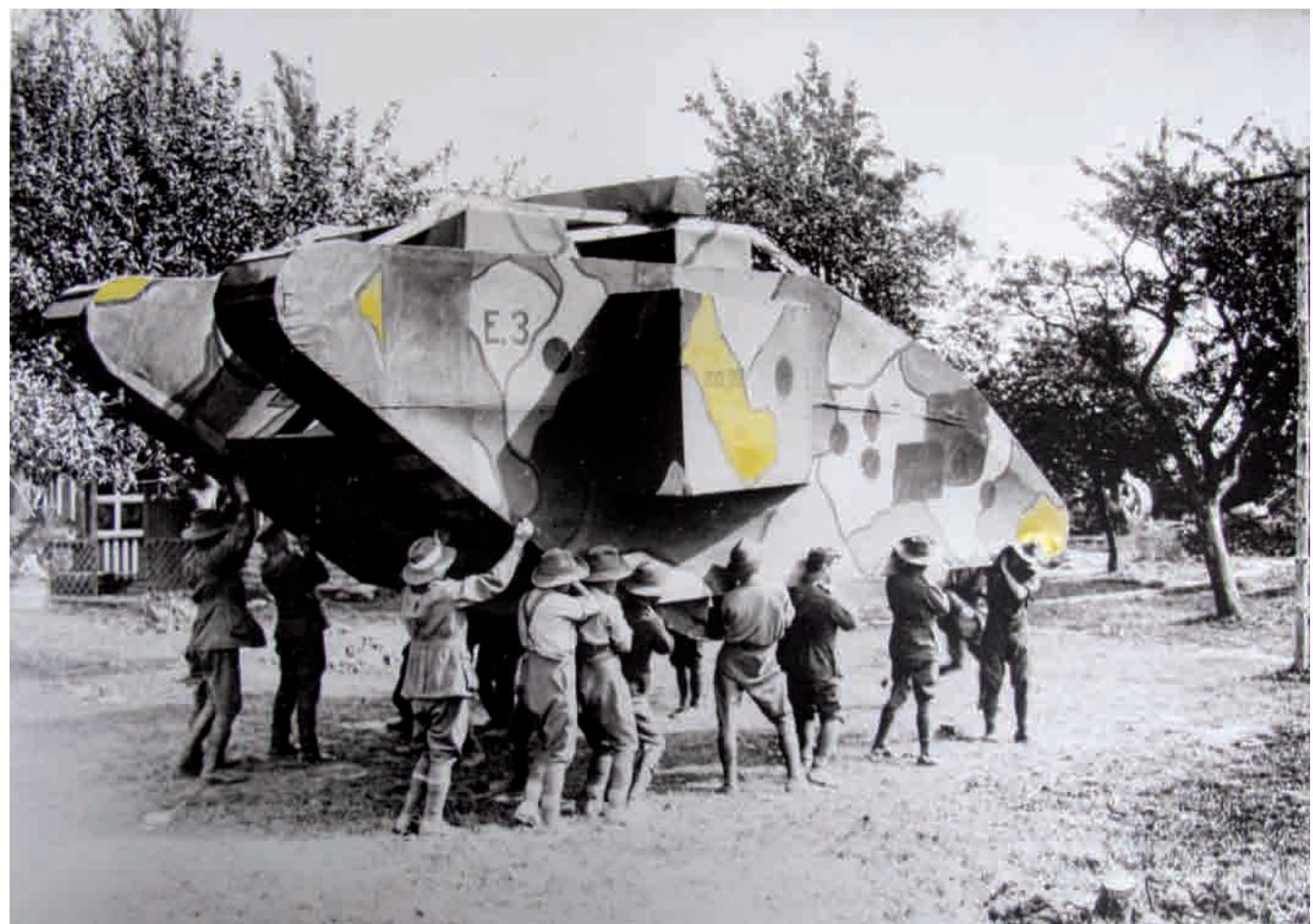
tanks up to extras in costume and set designs, just like we were on a movie set». Cinema has always been one of di Martino's reference point, not just as a poetic and aesthetic source, but also as a common language and vision of the world shared by everyone. «Cinema is a bit like a filter I use to observe and create all my works». *No more stars*, a photographic project launched in 2010, is an evocative example of her fascination for cinema. «I was browsing on Google earth and I stumbled upon an abandoned movie set in Africa. Later I



The show *Mas go on*, 2014, frame

un set cinematografico abbandonato in Africa. Ho poi scoperto che ce n'erano molti altri. Ho organizzato il viaggio e sono andata a documentare. Trovare questi resti, le scenografie e i robot di *Guerre Stellari*, è stato molto affascinante, come se fossero degli strani siti archeologici». La resa realistica e l'approccio documentaristico rendono ancora più affascinanti i due progetti, accomunati dal desiderio, connotato alla settima arte, di mostrare quanto sia sottile il confine tra finzione e realtà, spesso facendolo volutamente scomparire, come se, in definitiva, non esistesse affatto.

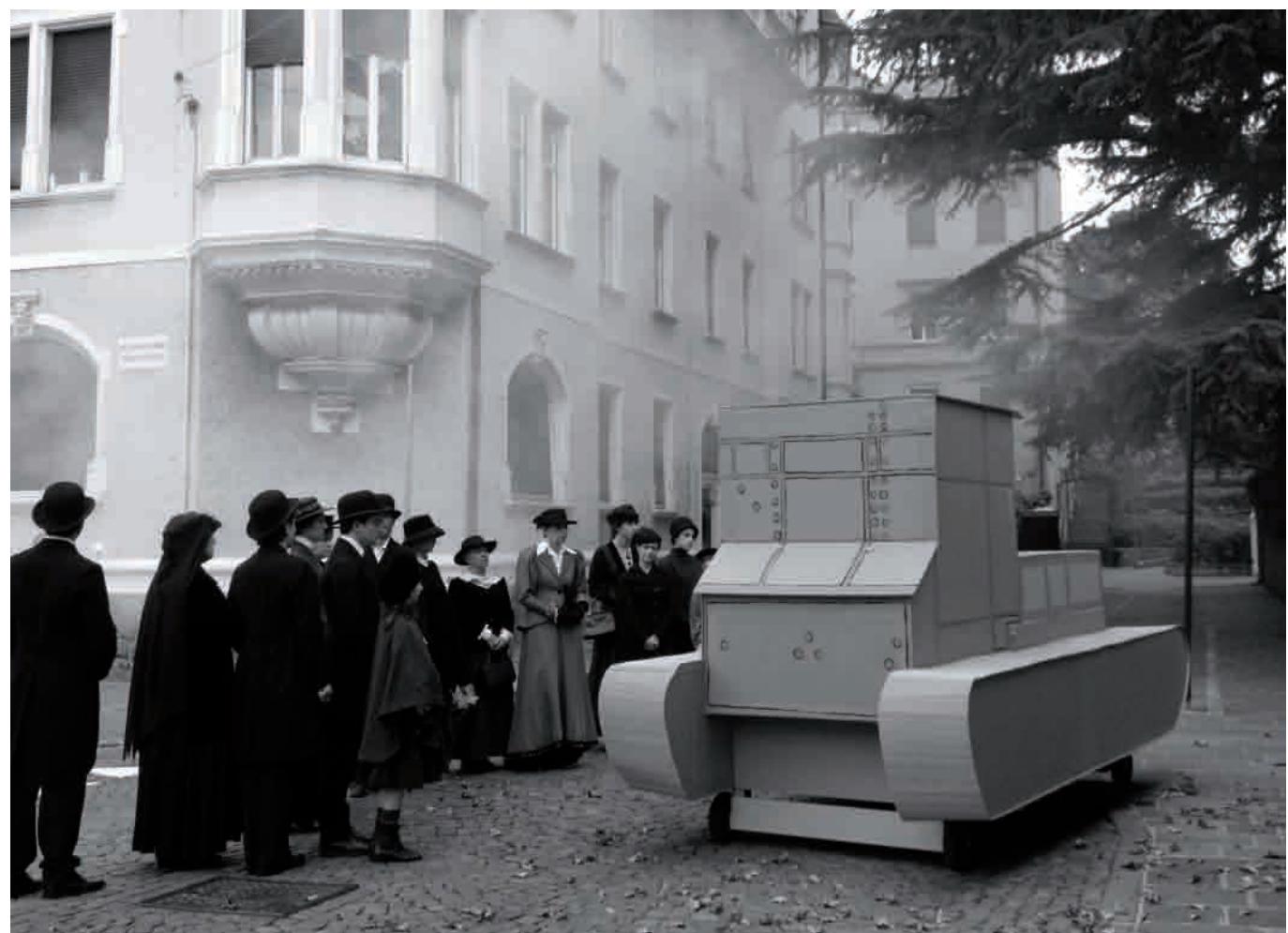
discovered there were many more of these. I arranged a trip there to collect documentation. Finding those remains, some Star Wars sets and robots, was very fascinating to me, I felt like finding some weird archaeological sites». The extremely realistic rendition and the documentary intent make these two project even more suggestive. They share a common desire, consistent to the so-called seventh art, to show how fine is the line between reality and fiction, and makes it also intentionally disappear, as it, in the end, never really existed.



Authentic news of invisible things project #1, 2014



Authentic news of invisible things project #8, 2014



The Fog #1 2014, courtesy Copperfield gallery, London

RÄ DI MARTINO

1975

Nasce a Roma il 15 gennaio
*She was born in Rome
 on 15 January*

2002

Si laurea al Chelsea college of art e
 due anni più tardi ottiene il master
 of fine arts alla Slade school
 of art di Londra
*Earns a degree at the Chelsea
 College of Art and, two years later
 a Master of fine arts
 at the Slade School of art, London*

2008

Vince la prima edizione
 del Talent Prize
*Wins the first edition
 of the Talent Prize*

2014

Partecipa al Festival di Venezia con
 il film-documentario The show Mas
 go on, sui Magazzini
 allo Statuto di Roma
*Her documentary film The show
 Mas go on, about Rome's
 Magazzini Allo Statuto department
 store, is screened
 at the Venice film festival*

2015

La sua prima personale a Londra
 nella galleria Copperfield
*Her first solo exhibition is set in the
 Copperfield gallery, London*

www.radimartino.com

IL PROGETTO / THE PROJECT

Presentato all'ultima edizione delle Giornate degli autori Venice days, *The show Mas go on* è un docufilm scritto, diretto e co-prodotto da Rä di Martino, che ricostruisce la storia e l'atmosfera degli storici Magazzini allo Statuto di Roma, oggi in via di smantellamento. «L'idea del video/documentario nasce una sera in cui passando davanti a Mas la nostra reazione alla chiusura è stata unanime. Impossibile! Così tre amiche, una video artista, una aiuto regista e un'agente, decidono di iniziare subito le riprese per fermare il tempo di questo luogo non luogo, trasformato per l'occasione in un palcoscenico». Info: www.theshowmasgoon.it

Screened at the latest edition of the Giornate degli autori Venice days, The show Mas go on is a docu-film written, directed and co-produced by Rä di Martino, which reconstructs the history and atmosphere of Rome's Magazzini allo Statuto department store, which is closing: «I came up with the idea for that video/documentary one evening when I happened to be right near Mas, and had a strong reaction to its shutdown. No way! And so happened that three friends – a video artist, an assistant director and an agent – decided to start shooting immediately to keep that place/non-place frozen in time, transforming it, for the occasion, into a stage». Info: www.theshowmasgoon.it



Rä di Martino
 photo C. Nelli